Walking dead, Italy

6 bebee.com/producer/walking-dead-italy



Published on November 28, 2017 on beBee

Introduzione

Il quotidiano on-line Libero Quotidiano pubblica un intervista al noto conduttore e divulgatore scientifico <u>Piero Angela</u> riguardo alla situazione italiana.



Piero Angela, l'Italia è un paese morto:

«Così parla Piero Angela, riferendosi all'attuale situazione italiana, frutto di una politica allo sbando e di cittadini che però non sono privi di colpe: "Quando ero bambino, non mi hanno mai detto che ero titolare di diritti. Avevo molti doveri, se li rispettavo venivo premiato, altrimenti venivo punito. In Italia oggi tutti vogliono tutto. Nessuno è più educato a pensare che per avere qualcosa prima deve essere disposto a offrire qualcos'altro in cambio. – Angela prosegue, rincarando la dose, – il problema dell'Italia è un problema morale, che non si può risolvere in cinque minuti.»

Il giudizio è lucido e incontrovertibile: un paese immobilizzato per mancanza di innovazione preda del malcostume e della corruzione, incapace di rialzarsi e in ritardo di 15 anni. Praticamente, una mummia in stato avanzato di putrefazione..

Autopsia

Il cadavere è ancora caldo, anzi si dimena e trascinandosi cerca di procedere ma l'urgenza c'impone di passare all'analisi autoptica senza attendere oltre, altrimenti, diventa archeologia.

Diagnosi

Il ritardo di 15 anni è sottostimato. Risulta corretto se riferito alla media dei <u>28 paesi dell'Europa</u> <u>Unita</u> che però, dal 2004 in poi, includono anche quelli che alla caduta del <u>muro di Berlino</u> erano al di là della <u>cortina di ferro</u>.

Un'altra misura del ritardo andrebbe fatta partire dal 1990, immaginando che in quell'anno si fosse iniziato un ricambio completo della classe dirigente e politica. Sappiamo che quel processo di cambiamento non è avvenuto per via naturale ma solo parzialmente su pressione dell'attività giudiziaria, Mani Pulite.

Come tutte le pressioni esterne al cambiamento che non suscitino il relativo desiderio interiore, per il principio dell'azione e reazione, quel tentativo è naufragato alla fine del 1994. Trascinandosi più per scalpore mediatico che per efficacia fino al 2001, quando il paese si è seduto sull'illusione di saltare il passaggio di consegne di una generazione.

Anche sotto questo punto di vista, 15 anni di ritardo sono una stima corretta, se accettiamo che un risultato parziale sia meglio di niente ma non è così. Perché le <u>transizioni di fase</u> o avvengono o non avvengono, un po' e un po', significa solo che ci sono due Italie: una che emigra e l'altra che resiste.

Consultazione

Non meno interessanti le opinioni dei lettori e la fortuna vuole che le prime tre siano anche meritevoli di una citazione perché nella loro sintetica espressione costituiscono una triade notevole.

COMMENTI ALL'ARTICOLO

Vigar 28 Novembre 2017 - 17:05

Concordo in tutto caro Angela ma lei dimentica una cosa. Tra quando lei era bambino e oggi è accaduto un fatto dirompente, catastrofico, che ha minato distruggendo e ridicolizzando le fondamentali regole di una civile convivenza, mai digerito e metabolizzato da questo paese di cialtroni: il 68! Oggi non facciamo altro che pagarne le nefaste conseguenze.

Rispondi Report

gregio52 28 Novembre 2017 - 16:04

Sono d'accordo che necessita un Governo stabile ma non con questa classe politica e specialmente con questi politici che rappresentano l'ignoranza crassa. Giovani senza ne arte ne parte che non hanno mai fatto altro che farsi mantenere e contestare, farsi raccomandare e non fare niente. Tutti sono grandi con i soldi degli altri e questi lo hanno capito rubando la fiducia del prossimo.

A Rispondi Report

zagor1970 28 Novembre 2017 - 15:03

In Italia ogni giorno chiudono aziende andiamo sempre più allo sfascio ma i signori del PD ex PCI dicono che va tutto bene (x loro) hanno svenduto l'Italia il popolo e il territorio ai poteri forti al nuovo ordine mondiale dicono solo bugie in uno stato di diritto gente cosi verrebbe dimissionata in 2 secondi x alto tradimento, Dall'entrata in questa europa è stata la fine

← Rispondi 📂 Report

Referto

Il <u>movimento del '68</u> ha prodotto una classe dirigente e politica corrotta che non ha saputo educare la generazione successiva e alla caduta del muro di Berlino non ha nemmeno saputo darsi un ricambio. Oppure, peggio ancora, ha preferito manipolare i giovani per mantenere il potere e i relativi privilegi.

Esito: morte celebrare, eppur si muove.

Articoli collegati

- La débâcle del '68 (14 gennaio 2017, IT)
- Italia, too big to fail (23 ottobre 2017, IT)
- Sole, mare, spaghetti e mandolino (5 novembre 2017, IT)
- Ahi serva Italia, di dolore ostello (15 novembre 2017, IT)
- Save Italians talents (21 novembre 2017, EN)